



# Jardin, jardins alla ricerca di luoghi sempreverdi

“il giardino è coltivato per affermare che non tutto nella vita deve dare profitto: un giardino è un’amicizia vera che chiede in cambio attenzione e affetto”

Duccio Demetrio

Il ritorno della primavera segna anche il risveglio del giardiniere che c’è in molti di noi, rimasto dormiente nella stagione invernale. Finito l’inverno, è ora di rimboccarsi le maniche e prendersi cura del verde che ci circonda. Questo mese la biblioteca propone un percorso di lettura legato al giardinaggio: ci sono i libri su come organizzare e creare un giardino e altri che raccontano storie di giardini e giardinieri “insoliti”. Il filo verde che unisce tutte queste letture risiede in una comune concezione del giardinaggio, visto come una possibile via per riappropriarsi del legame con la natura e per esercitare le virtù dimenticate, ad esempio la pazienza e la costanza. Prendersi cura di un giardino, che sia un terreno incolto, un balcone pieno di vasi, una siepe da tagliare, un orto florido, un davanzale fiorito è un po’ come curare la propria anima. Tagliare, potare, annaffiare o semplicemente passeggiare nel verde sono azioni in cui il corpo aiuta la mente, spingendola in secondo piano. La mente riesce a fermarsi, liberandosi da tutti i pensieri e le preoccupazioni del quotidiano; i gesti ripetuti, come l’annaffiatura, la rimozione di ciò che è sfiorito e seccato diventano, nel tempo, ritualità consapevoli che aiutano ad assaporare il momento che stiamo vivendo e ad essere immersi nelle azioni che stiamo facendo. Bisogna, quindi, comprendere quanto la natura, molto più di tanti oggetti inerti, sia una risorsa di felicità per tutta la comunità.



## Il giardino dalla A alla Z



### **Coltiviamo la città: orti da balcone e giardini urbani per contadini senza terra** di Massimo Acanfora, Ponte alle Grazie, 2012

Massimo Acanfora, giornalista di *Altraeconomia*, scrive un divertente e prezioso manuale di agricoltura contadina con l'obiettivo di portare la campagna in città e insegnare il giardinaggio anche a chi non ha mai visto un seme, una zappa o un annaffiatoio in vita sua. Spiega, infatti, come coltivare fiori, frutta e ortaggi nei piccoli fazzoletti di terra urbani, ad esempio balconi, cortili, davanzali e giardini condominiali. Insiste sul valore sociale, alimentare, educativo che sta alla base di questa esperienza capace di creare spazi verdi utili e condivisi anche all'interno delle nostre città.



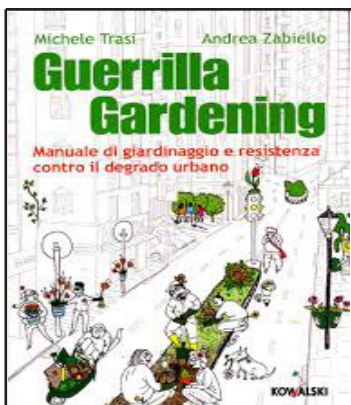
### **I messaggi segreti dei fiori: trova il fiore perfetto per le tue emozioni e per i tuoi regali**

di Mandy Kirby ; introduzione di Vanessa Diffenbaugh, Garzanti, 2011

Il libro di Mandy Kirby volge lo sguardo al romanzo di Vanessa Diffenbaugh, *Il linguaggio segreto dei fiori* e offre preziosi consigli sull'universo dei fiori e su cosa rappresentano. I fiori raccontano, secondo l'autrice, un mondo salvo dall'invadenza umana, crescono, fioriscono e muoiono rispecchiando ciò che ha un inizio ed una fine, secondo il ciclo vitale di tutte le creature. Nel frattempo possono comunicarci un sentimento, un ricordo, un attimo di felicità, dovuta al momento del dono. Il fiore è il fulcro dei giardini: rappresenta umori e stati sociali ed è stato presente, dall'antichità ai giorni nostri, nelle tradizioni e nei rituali più significativi dell'oriente e dell'occidente. Questo libro ti aiuterà a trovare il fiore giusto per te e per esprimere emozioni significative.

### **Il mio giardino semplice. La facile arte del giardinaggio in famiglia**

di Silvia Bonino, De Vecchi, 2012  
L'autrice, Professore onorario nella Facoltà di psicologia dell'Università di Torino, dove ha insegnato per molti anni psicologia dello sviluppo e dell'educazione, unisce le sue conoscenze psicologiche alla passione per il giardinaggio. Ne fuoriesce una



mirabile sintesi fra psicologia e tecniche di coltivazione, una guida al giardinaggio no-stress dedicato a tutta la famiglia. Nel testo Bonino fornisce indicazioni su come coltivare fiori e piante, suggerendo un percorso interiore che, attraverso la cura del giardino, porta a un ritrovato equilibrio con se stessi. Particolarmente interessanti le pagine dedicate alla relazione natura - bambini: la pratica del giardinaggio può essere per i più piccoli una straordinaria opportunità di crescita. Si tratta, infatti, di educarli al rispetto dell'ambiente, alla bellezza e al valore del mondo vegetale. Prendersi cura di esseri diversi da loro insegna ai più piccoli a liberarsi dall'egoismo e comprendere le proprie esigenze. La vita stessa delle piante, nel suo ciclico ripetersi, dà un senso dell'attesa: come il seme, il fiore, l'albero, ogni cosa ha il suo tempo e questo non è un insegnamento da poco nella società del "tutto e subito" dove l'ansiosa fretta che guida le nostre giornate è spesso sintomo della paura di ritrovarci soli con noi stessi.

### **Guerrilla gardening. Manuale di giardinaggio e resistenza contro il degrado urbano** di Michele Trasi, Andrea Zabiello, Kowalski, 2009

Con il termine *guerrilla gardening* si intende una forma di giardinaggio "politico", una forma di azione non violenta contro il degrado urbano. Consiste nell'appropriarsi di spazi pubblici abbandonati, avviliti dal cemento e dall'incuria per creare piccoli giardini. Generalmente, è una pratica diffusa da parte degli ambientalisti che si organizzano e, in relativa segretezza, seminano e si prendono cura di un tappeto vegetale; i *guerrilla gardeners* (giardinieri d'assalto) vogliono lanciare un messaggio che è quello di rendere verde tutta la città, anche nei luoghi che non frequentiamo quotidianamente. La rete Internet svolge, poi, un ruolo molto importante di aggregazione: permette infatti di interagire con chi ha in mente progetti di giardinaggio d'assalto, confrontare le esperienze e scegliere luoghi e tempi comuni. Il sito di riferimento internazionale è [www.guerrillagardening.org](http://www.guerrillagardening.org) luogo in cui trovare le esperienze di chi, da molti anni ormai, porta avanti queste iniziative in Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Danimarca; in Italia è nato [www.guerrillagardening.it](http://www.guerrillagardening.it). Da tali premesse nasce questo



## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

manuale che insegna ad organizzarsi e a dare libero sfogo al proprio pollice verde. Sono racchiuse alcune nozioni base di giardinaggio utili a tutti, ma in particolare a chi non conosce le tecniche, gli strumenti e soprattutto le esigenze delle singole varietà botaniche. Scegliere quelle che necessitano di minor manutenzione e che viceversa si dimostrino robuste e resistenti all'inquinamento e al tipo di terreno in cui troveranno dimora è indispensabile per creare spazi verdi condivisi dalle comunità.

### Un giardino (quasi) senz'acqua. Le piante da scegliere, le modalità di conservazione

di Michèle e Jean-Claude Lamontagne, Red, 2010

Come dimostrano gli autori, un giardino per essere rigoglioso non richiede per forza abbondanti annaffiature; l'acqua è infatti un bene molto prezioso cui deve essere rivolta l'attenzione di tutta la società. Il risparmio idrico consente, infatti, sia di limitare i costi

dell'innaffiatura sia di preservare una importante risorsa del pianeta, il cosiddetto "oro blu". In questo manuale vengono fornite indicazioni sulla scelta delle varietà delle piante e sulle tecniche di coltivazione e di irrigazione da utilizzare per la creazione e la manutenzione di un giardino "senz'acqua".

### Un giardino senza veleni. Tutte le pratiche ecologiche più efficaci di Bénédicte Boudassou, Red, 2010

Bénédicte Boudassou, biogeografa di formazione, è autrice di numerosi libri sul giardinaggio. Ricco di consigli pratici, questo testo invita a riflettere sulle modalità di creazione di un giardino ecologico. Per vivere al meglio il proprio spazio verde, rispettando contemporaneamente l'ambiente, bastano pochi semplici accorgimenti: privilegiare le piante locali, utilizzare fertilizzanti naturali, creare il proprio terriccio o accogliere la piccola fauna selvatica.



## Storie di giardini e giardinieri

### Dai diamanti non nasce niente. Storie di vita e di giardini di Serena Dandini, Rizzoli, 2011

Un libro che denuncia una passione, che racconta un amore e dunque si tinge di autobiografia, ma che narra al tempo stesso tante storie lontane dall'autrice. Raccontando la genesi e la filosofia dei giardini, la Dandini denuncia gli scempi ambientali, visita i grandi giardini del mondo, raccoglie le esperienze di paesaggisti e professionisti del settore. Nelle pagine del libro la figura del giardiniere diviene metafora di una persona che sa guardare oltre l'apparenza delle cose alla ricerca della bellezza e della felicità. "Perché, come recita un antico proverbio cinese, chi pianta un giardino semina la felicità".

### Cronache di un giardino. Le piante e le loro stagioni di Paolo Pejrone, Mondadori Arte, 2010

L'autore, come in un diario, racconta l'esperienza quotidiana nel proprio giardino di Revello, nel Saluzzese, ai piedi del Monviso; là dove uno spazio privato diviene anche un laboratorio per dare vita a sperimentazioni, soluzioni artistiche e composizioni di successo. Il tutto nel pieno rispetto della natura. Il volume è costituito da due parti: una iniziale in cui viene ripercorsa quella che è la storia naturale del luogo e la sua evoluzione, a cui segue una seconda fase in cui si dà respiro ad un'ampia sezione fotografica. In questa parte vengono ritratti i differenti spazi intorno alla casa, rendendo sempre omaggio alla bellezza del giardino nelle diverse stagioni dell'anno. Come si evince dalle foto e come più volte lo stesso Pejrone spiega, la bellezza si basa sul "poco", ma nel totale rispetto della natura e dell'ambiente.

### Il giardino allo specchio. Percorsi tra pittura, cinema e fotografia di Michael Jakob, Bollati Boringhieri, 2009

Titolare della cattedra di Lettere comparate all'Università di Grenoble e docente di storia e teoria del paesaggio all'Istituto di Architettura dell'Università di Ginevra, l'autore è uno dei massimi studiosi del paesaggio. In questo interessante saggio studia la relazione tra il giardino e le sue rappresentazioni, in particolare nella pittura, cinema e fotografia. Secondo l'autore, infatti, l'aspetto visivo del giardino rinvia a una struttura semantica, cioè al significato che i giardini hanno assunto nelle diverse tradizioni della cultura occidentale e orientale nel corso dei secoli.

### La pazienza del giardiniere di Paolo Pejrone, Einaudi, 2009

L'attenzione e l'amore per le piante, la riscoperta del giardinaggio come mezzo per riappropriarsi di un vivere slow, la semplicità e la chiarezza del linguaggio, questi sono gli



## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

ingredienti che rendono i libri di Paolo Pejrone, principale promotore in Italia di un nuovo e sempre più popolare gradimento verso giardini e piante, apprezzati da un pubblico vasto e variegato. In questa opera lo scrittore ci ricorda quanto il lavoro del giardiniere richieda un senso diverso del vivere, perché "in giardino non c'è fretta": coltivare alberi e fiori diviene un esercizio di pazienza e un modo insolito per confrontarsi con il tempo della natura, che non può mai essere né forzato, né costretto. Al centro dell'universo del giardiniere resta sempre la natura, a cui è dedicato il pregevole inserto iconografico del testo con antiche illustrazioni di piante e fiori.

### **Storie di insospettabili giardinieri di Delfina Rattazzi, Cairo, 2008**

A Down House, nel Kent, mentre osserva che «tutta la Natura è in guerra», Charles Darwin coltiva piselli, orchidee e rampicanti. Robert Louis Stevenson, a Samoa, quando non scrive disbosca le sue terre e strappa erbacce velenose. Nelson Mandela, nel carcere di massima sicurezza di Pollsmoor, coltiva frutta e verdura in fusti di metallo. Joséphine de Beauharnais, alla Malmaison, crea la più grande collezione botanica di Francia. Catherine Deneuve non vuole che venga fotografato il suo giardino perché è un pezzo della sua anima. Sono trenta i ritratti che si susseguono in queste pagine, uomini e donne che attraversano epoche, arti e mestieri ma condividono la divorante passione per il giardinaggio. Vi cercano consolazione, sfogo fisico, la possibilità di mondi immaginari.

### **Giardini romantici di Dorothee Waechter, Red, 2008**

Il Romanticismo è stato il periodo in cui si è esaltato il sogno di una natura incontaminata e selvaggia; il "giardino romantico" risente di queste radici, ma mitiga la forza della natura con suggerimenti e pratiche che siano in grado di creare ambienti fantasiosi e quasi irreali. Per realizzare un giardino romantico è necessario lasciarsi guidare dal gusto personale e dalla fantasia: questo libro fornisce suggerimenti su quali siano i materiali e gli elementi dal "sapore romantico", i colori del giardino, le piante da scegliere e infine le cure e le potature da utilizzare.

### **Donne di fiori: paesaggi al femminile di Marta Isneghi, Flaminia Palminteri, Ines Romitti, prefazione di Dacia Maraini, Mondadori Electa, 2005**

Il volume offre il repertorio delle più significative paesaggiste contemporanee, che concepiscono il giardino come una vera forma d'arte e come luogo di contemplazione e di cultura. Le "giardinieri" si raccontano, chiarendo le ragioni profonde di una scelta professionale inconsueta, spesso scaturita da percorsi di formazione che sembravano preludere a ben altri destini lavorativi, rispetto ai quali ha tuttavia avuto la meglio l'amore per i fiori e le piante. Le realizzazioni che le donne giardiniere hanno prodotto sono presentate in modo accurato in questo volume, attraverso una sequenza di immagini e una spiegazione dettagliata delle specie botaniche impiegate.

### **Contro il giardino. Dalla parte delle piante di Pia Pera e Antonio Perazzi, Ponte alle grazie, 2007**

*Nostro antico cercare tra le piante, la vita:* questa bellissima frase dell'autrice riassume il senso più profondo del libro, uno scambio epistolare tra Pia Pera e il paesaggista Antonio Perazzi. I due autori si raccontano le vicissitudini quotidiane, le imprese e le sconfitte dei loro progetti, facendosi domande sulla natura a cui tentano di dare una risposta, non tanto una risposta definitiva, quanto una che lasci spazio alla grande voglia di rispettare in tutto e per tutto la natura, cercando di modificarla il meno possibile. Per questo anche il titolo del libro non è una contraddizione, ma un modo per indirizzare la nostra attenzione verso ciò che veramente conta, ovvero, come dice lo stesso sottotitolo, la salvaguardia delle piante.

### **Ville e giardini d'Italia, Touring club Italiano, 2006**

Il manuale, edito dal Touring club italiano in collaborazione con FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano propone 35 mete tra ville, giardini e orti botanici. Se in Italia il fenomeno "ville" è abbastanza diffuso, la conoscenza del fenomeno "giardini-parchi-orti botanici" è piuttosto scarsa e frammentata. Anche per questa motivazione, il volume è da considerarsi ampiamente interessante e utile: offre un repertorio con le 300 principali ville italiane e un glossario di termini architettonici e botanici che consentono di comprendere e approfondire un fenomeno culturale tipico del nostro Paese.



**Biblioteca San Giorgio**

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it

www.sangiorgio.comune.pistoia.it